

in particolare un fondo speciale per il risanamento e lo sviluppo del settore metalmeccanico;

g) la formulazione e l'attuazione dei piani a lungo termine in stretto coordinamento con gli altri enti economici regionali e nel quadro degli indirizzi da tracciare attraverso il piano regionale di sviluppo economico.

LA TORRE - RUSSO MICHELE - CORTESE -
ROSSITTO - BOSCO - NICASTRO - MARRARO -
TUCCARI - SANTANGELO - CARBONE - OVAZ-
ZA.

Ordine del giorno n. 84

Per la nomina di una commissione di indagine sui rapporti tra il comune di Palermo e le ditte appaltatrici, i concessionari dei servizi pubblici, l'organizzazione dei mercati, l'uso del patrimonio comunale

Seduta del 21 gennaio 1966 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, pp. 399 - 400.

L'Assemblea Regionale Siciliana,

considerato che la Commissione antimafia, a conclusione della prima fase delle indagini sul fenomeno della mafia nella città di Palermo, ha redatto una relazione accompagnata da allegati;

considerato che l'Assemblea regionale siciliana ha dato, alla inchiesta sulla mafia nella città di Palermo, il suo contributo attraverso la costituzione di commissioni di indagine, anche se con poteri e compiti intenzionalmente limitati e circoscritti;

considerato che nella richiesta relazione è esplicitamente confermato come il comune di Palermo sia stato reso «permeabile» alle pressioni della speculazione organizzata nei settori della edilizia e dei mercati;

considerato che l'Assemblea regionale ha il diritto di conoscere e la relazione e gli allegati sopra ricordati, e per il contributo già dato all'azione chiarificatrice della Commissione antimafia, e per i poteri che alla Regione lo Statuto della Autonomia conferisce in materia di controllo sugli enti locali;

considerato infine che dalla conoscenza ufficiale dei documenti suddetti può e deve derivare all'Assemblea regionale e a tutti i competenti organi della Regione il preciso dovere di contribuire ulteriormente con precise iniziative, alla prosecuzione decisa della lotta antimafia,

impegna il Governo

a) a richiedere alla Presidenza della Camera, per doverosa conoscenza, e per trarne le conseguenti decisioni politiche, amministrative e penali, la relazione e gli allegati suddetti;

b) a nominare commissioni di indagine al fine di approfondire i rapporti tra il comune di Palermo e le ditte appaltatrici, i concessionari di servizi pubblici, la organizzazione dei mercati, l'uso del patrimonio comunale.

LA TORRE - CORTESE - GENOVESE - BOSCO
- CORALLO - OVAZZA - ROSSITTO - SCATUR-
RO - VARVARO - MICELI - TUCCARI

Ordine del giorno n. 85

Per una sollecita soluzione del problema dell'Alta Corte per la Sicilia

Seduta del 21 gennaio 1966 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, p. 400.

L'Assemblea Regionale Siciliana,

considerato che la volontà unitaria di tutti i settori dell'Assemblea regionale, per una rapida e soddisfacente soluzione del problema dell'Alta

Corte, ha trovato espressione nella approvazione unanime – il giorno 8 aprile 1965 – dello schema di disegno di legge costituzionale concernente il coordinamento fra l'Alta Corte per la Sicilia e la Corte costituzionale;

considerato che più che mai negli ultimi mesi l'istituto dell'impugnativa delle leggi regionali da parte del Commissario dello Stato, è divenuto di fatto uno strumento di pressione politica, nel contesto dell'offensiva contro l'autonomia siciliana;

considerato pertanto che tale stato di fatto, prolungandosi per la mancata soluzione del problema dell'Alta Corte, non può non comportare una grave *diminutio* della potestà legislativa dell'Assemblea regionale;

constatato che in conseguenza di questa grave situazione, la Commissione parlamentare per i rapporti Stato-Regione ha deciso in modo unanime che l'eventuale ritardo – nel Parlamento nazionale – dell'*iter* legislativo dello schema di disegno di legge sopra ricordato, avrebbe dovuto comportare, per il Governo della Regione, l'obbligo di promulgare e pubblicare le leggi impugnate, trascorso il termine di cui all'articolo 29 dello Statuto;

impegna il Governo

a) a promulgare e pubblicare tutte le leggi impugnate dal Commissario dello Stato, ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto siciliano;

b) a riferire entro un mese, all'Assemblea, sulla reale volontà politica del Governo nazionale e della sua maggioranza, di dare al problema dell'Alta Corte per la Sicilia la soluzione auspicata dall'Assemblea, e di riferire, in particolare, sui tempi e sulle scadenze precise entro le quali il Governo nazionale e la sua maggioranza si impegnano a fare approvare dal Parlamento la relativa legge costituzionale.

LA TORRE - VARVARO - CORTESE - TUCCARI
- ROSSITTO - CORALLO - GENOVESE - BOSCO
- OVAZZA - SCATURRO - NICASTRO - VAJOLA
- GIACALONE VITO - CARBONE - FRANCHINA.